

Anestesisti e rianimatori, rinforzi dalle coop

L'Altavista di Sassuolo ha risposto al bando indetto dall'Asl 2 e in settimana la commissione valuterà i curriculum

Luisa Barberis / SAVONA

Torna il ricorso alle cooperative per colmare la carenza di specialisti e coprire i turni negli ospedali di Savona e Pietra. Ora tocca ad anestesisti e rianimatori, dopo che pediatri e medici del pronto soccorso "privati" lavorano già negli ospedali della provincia.

A bussare alla porta dell'Asl è ancora la "Altavista cooperativa sociale arl": la società ha risposto all'ultimo bando di Asl per reclutare anestesisti attraverso le prestazioni di servizio garantite dai cosiddetti "medici con la valigia", proprio perché esterni all'ospedale. Le buste (telematiche) sono state aperte venerdì, anche se per l'aggiudicazione di prestazioni per 735 mila euro bisognerà aspettare l'esito del lavoro della commissione. Ne fanno parte il direttore della Rianimazione di Pietra Giorgio Barabino, quello di Savona Paolo Marin e il dirigente medico Roberto Pirozolo: il lavoro è già iniziato, ma non si concluderà prima di metà settimana, anche perché l'Asl sta valutando uno ad uno i curricula forniti dalla cooperativa, in modo da accertarsi che i medici abbiano i requisiti necessari per assumere l'incarico.

Proprio Altavista, con sede legale a Sassuolo e varie filiali in Italia, è la stessa cooperativa che si è già aggiudicata i due precedenti bandi per i turni di pediatria e al pronto soccorso. Ma in quest'ultimo caso l'Asl è già dovuta intervenire, richiamando la società al rispetto del capitolato di gara. Per quanto riguarda la Rianimazione, l'avviso dell'azienda sanitaria è il secondo in poco tempo: una prima chiamata era scattata a luglio, ma l'iter era andato deserto. Anche questa volta il rischio era di incappare in un nulla di fatto, poi, in extremis è arrivata la candidatura della "Altavista".

Con Anestesia e Rianimazione l'elenco delle specialità in sofferenza si allunga, ma il

concetto è sempre lo stesso: le università formano meno medici di quelli che servirebbero, i bandi di concorso vanno deserti e le Asl sono costrette a ricorrere alle cooperative, che riescono a intercettare medici con stipendi più alti di quello che il pubblico può offrire. Una misura che, almeno in linea teorica, dovrebbe essere temporanea, in attesa che l'azienda sanitaria riesca

Dopo pediatri e medici d'urgenza la struttura emiliana approda anche nelle camere operatorie

a consolidare gli organici con nuove assunzioni. Il prossimo 3 ottobre scadrà infatti un altro bando, avviato proprio per reclutare quattro anestesisti a tempo indeterminato. Nel Savonese la carenza si fa sentire più che altrove, tanto che l'Asl ha già raggiunto quota 14 posizioni vacanti nella specialità. Già oggi vengono organizzati turni aggiuntivi con medici di Genova, ma il numero degli anestesisti in Asl è comunque insufficiente a Savona e Pietra e non permette ancora la riapertura delle sale operatorie di Cairo. Oltretutto in questa fase l'Asl dovrebbe accelerare l'attività, provando a smaltire parte delle prestazioni arretrate per via del Covid, ma al contempo anche mettersi al riparo da una possibile ripresa dei contagi che, giocoforza, potrebbe far aumentare la pressione nelle Rianimazioni. Un piccolo passo in avanti è arrivato a Ferragosto, con l'assunzione delle specialiste Silvia Saracco e Samanta Zunino (entrambe sono rientrate al Santa Corona, dopo un periodo di libera professione), ma dal 16 settembre andrà in pensione anche Salvatore Esposito, responsabile del 118 Savonese, che è inquadrato proprio come anestesista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SITUAZIONE

A Savona e Pietra mancano medici

La carenza di specialisti nei due principali complessi ospedalieri della provincia è una problematica che si trascina da tempo. Anestesisti, rianimatori, pediatri, ginecologi e medici d'urgenza sono costretti a superlavoro per coprire i turni. —

NOMINATI GLI ESPERTI CHE DOVRANNO ESAMINARLI

I pediatri raccolgono l'appello In 67 iscritti al concorso

L'obiettivo è colmare i vuoti negli ospedali San Paolo e Santa Corona. Ma non è detto che alla fine tutti i potenziali candidati si presentino

Sessantasette pediatri bussano alla porta dell'Asl. Nel giorno cui si rinnova l'allarme per la carenza di specialisti, la sanità savonese mostra un'altra faccia della medaglia. Il concorso, indetto dall'Azienda sanitaria savonese per la copertura di sette posti da dirigente medico con contratti a tempo indeterminato, ha fatto registra-

re un cospicuo numero di partecipanti. Ora l'iter procede a passo spedito con l'auspicio che tante manifestazioni di interesse si traducano in nuove assunzioni, tali da colmare la carenza di organico di cui soffrono in primis i reparti degli ospedali San Paolo e Santa Corona. Qui, proprio per evitare di contrarre i servizi che servono agli abitanti, stanno già lavorando i medici della cooperativa Altavista, impegnati a coprire i turni soprattutto notturni. Per stabilizzarsi ora l'Asl tenta la carta delle assunzioni, puntando su

contratti a tempo indeterminato, che come dimostrano i numeri sono ben più appetibili di quelli a tempo determinato, anche se questi ultimi vengono spesso rinnovati. Il bando si è chiuso il 25 luglio scorso, ora l'Asl ha nominato la commissione esaminatrice: il presidente è il primario della Pediatria savonese Alberto Gaiero, ma del collegio fanno parte direttori provenienti da strutture di tutta Italia come Enrico Felici (ospedale di Alessandria), Paolo Manzoni (Asl di Biella), Patrizia Fusco (Asl Cuneo), Eleonora Tappi (ospede-

dale Santa Croce Cuneo). Le selezioni inizieranno nei prossimi giorni, ma, al netto di un gran numero di partecipanti, occorre capire quanti effettivamente si presenteranno e, in caso di via libera, quanti sono pronti a firmare il contratto. Il risultato non è affatto scontato, visto che in passato più volte le chiamate erano andate deserte, perché i giovani preferivano scegliere grandi città. La settimana che si apre è determinante anche per il personale non medico: è stata aperta una procedura di mobilità per reclutare infermieri, intercettando persone che lavorano fuori sede, ma potrebbero rientrare nel Savonese. Da domani inoltre gli oss possono avanzare la candidatura al Centro per l'impiego, che su richiesta dell'Asl di recente ha avviato una procedura di selezione. —

L.B.

CONTINUA LO SCREENING ALL'OSPEDALE SAN PAOLO DOPO IL FOCOLAIO DEI GIORNI SCORSI

«Si allenta la tensione Negativi 39 tamponi»

Nei prossimi giorni tutti i pazienti e il personale del reparto di Medicina Due del San Paolo verranno di nuovo sottoposti a tamponi e controlli, ma nel frattempo emergono notizie rassicuranti.

Nessuno dei 39 tamponi effettuati ieri è risultato positivo, dopo che giovedì un nuovo focolaio si era innescato

al quinto piano dell'ospedale di Savona. Un primo bilancio aveva fatto registrare 8 contagi: sette casi di positività a fronte di 48 tamponi effettuati tra i degenti e un contagio tra il personale su 19 operatoti controllati. L'allarme era scattato dopo che il tampone di un anziano in fase di dimissione era risultato

positivo: l'uomo era stato negativo per tutto il ricovero, ma al momento di tornare in struttura è risultato contagiato.

Così sono scattati controlli a tappeto. Gli ultimi proprio ieri hanno però mostrato una situazione in via di miglioramento, visto che nessuno dei 39 test ha mostrato

tracce di contagio. Per sicurezza l'Asl ha già programmato nuovi esami: pazienti e personale effettueranno altri test per scongiurare l'ipotesi che si siano ammalati nel periodo finestra di incubazione. L'attenzione resta ben alta sulla curva dei contagi, anche perché ieri al San Paolo sono stati registrati due nuovi accessi per Covid. In totale le persone ricoverate sono 26, di cui 2 in Terapia Intensiva, ed è quindi probabile che un'altra area dell'ospedale (oltre al reparto di Malattie Infettive) venga convertita per curare il Coronavirus. Ieri inoltre a fronte di 98 nuovi casi registrati in Liguria, ne sono stati evidenziati 19 nel Savonese. —



L.B.

La tornata di tamponi effettuata nei giorni scorsi ha rasserenato tutti